BILANCIO SOCIALE 2023

ASSOCIAZIONE
PROGETTO ARCOBALENO APS

BILANCIO SOCIALE
ANNO 2023

Associazione Progetto
Arcobaleno APS

INDICE

Nota metodologica **5**

Introduzione **7**

1. Informazioni generali **9**
1.1 Aree di attività 10
1.2 Mission 11
1.3 Vision 11
1.4 Valori e Finalità 12
1.5 Attività svolte 15
1.6 Reti e coordinamenti di cui facciamo parte 16

2. L'organizzazione **19**
2.1 Soci 20
2.2 Presidenza, Consiglio, Organi di Controllo 20
2.3 Stakeholder (SH) 21

3. Le persone **27**
3.1 I dipendenti 28
3.2 Altre collaborazioni 28
3.3 I volontari 29
3.4 La formazione 31

4. Le attività **35**
4.1 Settore Accoglienza 36
4.2 Settore Dipendenze 39
4.3 Settore Pari Opportunità 45
4.4 Settore Legale 48
4.5 Settore Scuola 50
4.6 Settore Formazione 52

4.6.1 Progetti 53
4.7 Altre attività e servizi 59

5. Situazione economico finanziaria 63
5.1 Situazione patrimoniale 64
5.2 Il Conto economico 66
5.3 Contributi da PA 68
5.4 Raccolta fondi 69

6. Uno sguardo al futuro 72

7. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo 75

8. Appendice 79

Nota metodologica Bilancio sociale Progetto Arcobaleno

L'Associazione Progetto Arcobaleno ha redatto il suo primo bilancio sociale lo scorso anno, seguendo le linee guida ministeriali diffuse nel luglio del 2019. Il risultato è stato molto più che positivo, permettendo di rappresentare in modo completo e organico l'Associazione e le sue attività. Già lo scorso anno avevamo individuato alcuni obiettivi di miglioramento utili a consolidare il lavoro fatto e gettare le basi per quello futuro:

a) *razionalizzare la narrazione storica;*
b) *riflettere sulle categorie di Stakeholder e il loro coinvolgimento;*
c) *integrare in termini qualitativi e quantitativi i contenuti descritti e gli indicatori;*
d) *ampliare la parte dedicata alle prospettive;*
e) *favorire la partecipazione delle figure di responsabilità interne all'associazione nella preparazione e redazione del bilancio sociale;*

Ci siamo dedicati in particolare a definire e completare il piano dei conti sociale ovvero l'insieme degli indicatori rilevati col bilancio sociale, nonché le modalità e le responsabilità di raccolta delle informazioni in esso contenute.

È stata aggiornata la mappa di rappresentazione degli Stakeholder e delle relazioni che le diverse categorie hanno con l'Associazione. Si è mantenuta una grafica sintetica con il supporto della parte descrittiva.

Si è pensato infine di coinvolgere maggiormente il Consiglio di Presidenza e alcune figure di responsabilità avviando un lavoro di aggiornamento e riflessione dei valori di riferimento dell'Associazione. Un incontro in Associazione e lo scambio via mail hanno permesso di aggiornare il paragrafo relativo ai valori e alle finalità: in particolare si sono prodotti spunti relativi alla vision associativa, ovvero al mondo che il Progetto Arcobaleno desidera costruire.

Rinnovando gli obiettivi futuri di miglioramento, le priorità saranno il coinvolgimento interno ed esterno. Internamente per favorire il confronto e rinnovare i contenuti alla luce dell'attualità e delle prospettive future. Esternamente per migliorare la collaborazione e ricevere feedback sul proprio modo di agire.

Buona lettura!

Maurizio Catalano – Esperto CESVOT di bilancio sociale

Il 2023 ha visto la nostra associazione impegnata nel consolidamento di alcuni nuovi servizi avviati negli anni precedenti, in un continuum senza particolari picchi economici, confermando un andamento positivo delle attività e con un avanzo di esercizio dello 0,62%, in linea con la natura di onlus del nostro ente.

In un processo continuo di ideazione di nuovi servizi si è venuta a sviluppare tutta la nostra attività di questi 39 anni. Partendo dall'analisi dei fenomeni, abbiamo progettato risposte concrete ai bisogni delle fasce più fragili della popolazione: siamo partiti da un Centro di Accoglienza per realizzare la scuola d'italiano e i centri di Alfabetizzazione, gli sportelli gratuiti di orientamento (legale e non solo), la comunità per tossicodipendenti, poi specializzata nell'alcool dipendenza, i percorsi di emersione e fuoriuscita dalla tratta e dallo sfruttamento lavorativo, etc.

Negli ultimi anni quindi la nostra attenzione è stata colta da nuove problematicità che stanno emergendo in tutta la loro gravità: le forme di dipendenza comportamentale, come il Disturbo da Gioco d'Azzardo ancora sommerso ma potenzialmente d'impatto travolgente; il disagio Abitativo, che tocca ormai la maggior parte della popolazione delle nostre città; lo sfruttamento lavorativo, che va a incardinarsi sulla messa in discussione dei diritti dei lavoratori in favore della legge del mercato; la relativizzazione dei diritti umani in base alle categorie di appartenenza: cittadino regolare e cittadino non regolare, per cui si può essere privati della libertà solo perché non si detiene un regolare permesso di soggiorno.

Scegliamo di impegnarci ancora con azioni concrete su tutti questi temi, ideando nuovi servizi, ma anche facendo rete e, soprattutto, promuovendo una cultura di solidarietà, responsabilità e diritti “per organizzare la speranza per il nostro tempo e per il futuro”.

Anna Piana Agostinetti

Presidente Associazione Progetto Arcobaleno APS

1

INFORMAZIONI GENERALI

ASSOCIAZIONE PROGETTO ARCOBALENO APS

CF: 94014800489 - P.IVA: 05601940488

Associazione di Promozione Sociale costituita nel 1985

Sede legale: Via del Leone 9, 50124 (FI)

Altre sedi operative:
Via del Leone 28R, 50124 (FI)
Via Faentina 23, 50032 Borgo San Lorenzo (FI)

L'ente **Associazione Progetto Arcobaleno APS**, già iscritto al numero 387 Sezione B del Registro APS della Regione Toscana, è un Ente del Terzo Settore iscritto nella sezione Associazioni di Promozione Sociale del RUNTS, repertorio n° 72394 dal 7/11/2022.

1.1 Aree di attività

L'associazione svolge le proprie attività prevalentemente sul territorio della Città Metropolitana di Firenze, ma, grazie ad un lavoro in rete con altri ETS, interviene in progetti di ambito sia regionale sia nazionale.
L'ente non ha scopo di lucro e si propone il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguendo la seguente missione ideale:

1.2 Mission

L'Associazione Progetto Arcobaleno ha come obiettivo principale **dare un aiuto concreto alle persone in difficoltà, accogliendole e accompagnandole nel cammino verso la propria autonomia.**
Progettare l'impegno **partendo da bisogni reali delle persone e creare una cultura del diritto e della solidarietà**: sono gli impegni quotidiani di tutti coloro che nell' Associazione investono il proprio tempo e le proprie competenze.

1.3 Vision

Da un confronto nel Consiglio di Presidenza abbiamo raccolto alcuni sguardi sul futuro che vorremmo:
Al nostro interno *un'associazione* che sia capace di mantenere e promuovere i propri principi fondanti nelle sfide del tempo. Che divenga sempre più un punto di incontro, di condivisione, di comunità aperta ai cittadini e possa stimolarli all'approfondimento, alla consapevolezza e all'impegno verso una società che abbatta le disuguaglianze.
Per giungere a questo occorre che l'Associazione sia sempre più presente sul territorio, connessa e integrata nella comunità, che sappia leggere i bisogni delle persone e della città, e avendo maggiori risorse economiche, finanziarie e professionali; sappia offrire aiuto e inserimento sociale, valorizzando sempre più l'individualità di ciascuno.
I servizi di cura della persona, la presa in carico del disagio devono andare di pari passo con la sollecitazione rivolta alla comunità civile, dando voce e forza di dialogo ai più fragili.
Condividendo una mentalità associativa, i dipendenti e volontari di ogni settore formati e coesi, lavorino in sinergia

per sostenere le sofferenze sociali, progettando e sviluppando percorsi di cittadinanza attiva.

All'esterno dell'Associazione vorremmo:

Una città dove ci siano luoghi di culto per le varie religioni, quartieri ERP per differenti fasce di reddito che coesistono, spazi verdi ovunque, housing sociale. Vengano create Case della Comunità con servizi socio – sanitari integrati. Le macchine private non circolino più nell'area urbana.

Dove i servizi offerti dall'Associazione non siano più "necessari", ma una tra tante opportunità per il proprio benessere.

Una società aperta, accogliente e multiculturale, di cittadini attivi con interesse verso l'Altro e con stili di vita diversi ed integrati. Dove si ponga attenzione all'ambiente e alle persone, con spazi di socialità e condivisione. Dove si investano cura, attenzione e risorse nell'educazione pubblica, (e ci siano corsi di tecniche non violente di soluzione dei conflitti, di finanza etica, di affettività-sessualità nelle scuole), si creino per i giovani opportunità di educazione formale e non. Dove sia potenziata la sanità pubblica, e incentivato il benessere e la salute mentale.

Un mondo in pace, dove non esistano più le frontiere, la politica gestisca l'economia salvaguardando l'interesse di tutti e operi per ridurre le disuguaglianze. Dove si agisca globalmente in piena collaborazione e solidarietà nel contrasto alla crisi climatica, al primo posto nelle priorità.

1.4 Valori e Finalità

Ci riconosciamo in alcuni valori condivisi che si ritrovano e si intrecciano nelle attività dell'Associazione:

- **ACCOGLIENZA - ACCOMPAGNAMENTO - ATTENZIONE ALLA PERSONA E AI SUOI BISOGNI - RELAZIONE**

- **TUTELA dei DIRITTI - ASCOLTO - GIUSTIZIA - DIGNITA' della PERSONA - UGUAGLIANZA - DARE VOCE**

- **COMUNITA' - CONDIVISIONE - CITTADINANZA ATTIVA - PARTECIPAZIONE**

- **PACE - FARE RETE - NON VIOLENZA - SOLIDARIETA' - SOSTENIBILITA' AMBIENTALE**

Su questi valori si fonda il nostro agire e su questi si basano le finalità descritte nell'art. 4 dello Statuto[1].

"**Accompagnare** la possibilità di reinserimento sociale di tutti coloro che vivono situazioni temporanee di disagio senza distinzioni di sesso, di nazionalità, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali utilizzando le opportunità presenti nel territorio e nel **rispetto delle scelte** di ogni persona.

Esercitare un ruolo di **cittadinanza attiva** e responsabile, vigilare sul **rispetto dei diritti** della persona, valutare e contribuire a progettare le politiche sociali, dare voce a chi

[1] Per realizzare queste finalità l'Associazione intende svolgere le attività di interesse generale riportate nello Statuto e qui elencate in appendice.

non ha voce, proporre e sperimentare percorsi nuovi di prossimità, **impegnarsi per rimuovere le cause di emarginazione e disagio**: è la responsabilità politica con la quale l'Associazione accompagna la vita della città.

Promuovere e partecipare ad iniziative di **sensibilizzazione** sul problema dell'**emarginazione sociale**, sulle nuove povertà e disagi, sul tema dell'immigrazione, dell'educazione, dello sfruttamento, del lavoro e su tutti i temi emergenti, nella prospettiva di favorire il rispetto dei Diritti Umani per tutti.

Tutela dei diritti dei cittadini migranti, siano essi di provenienza comunitaria o non comunitaria, mediante la promozione di interventi ed azioni positive, sia verso soggetti pubblici che privati, in particolare di promozione della **parità di trattamento** e dello svolgimento di attività di **contrasto alla discriminazione**, nonché mediante interventi ed azioni poste a tutela dei diritti delle vittime della tratta di esseri umani e di gravi forme di sfruttamento.

Porsi in ascolto delle persone, insieme con loro, **progettare percorsi,** offrire una prossimità rispettosa delle scelte individuali, porre al centro la persona e non il bisogno, cercare **soluzioni stabili e fondate sul diritto** ai problemi individuati: questo è lo stile che l'Associazione sceglie nello svolgimento della propria attività. È importante perciò la conoscenza delle opportunità del territorio, la conoscenza della strada, la capacità di **fare rete** con altre realtà, sia del privato sociale che delle pubbliche amministrazioni, l'ascolto attento e senza pregiudizi della storia che attraversa la città.

Curare la competenza di tutti coloro che collaborano e sono parte dell'Associazione, come una necessità per rispondere

sempre meglio ai bisogni emergenti; promuovere e realizzare attività di **formazione e riqualificazione professionale** sia di soggetti svantaggiati che di personale già attivo.

"Organizzare la speranza: la nostra scelta è di mettere a disposizione di tutti il nostro patrimonio fatto di competenza, professionalità, fantasia, desiderio di amare. Forse non è niente, ma è tutto quello che abbiamo. Con "discrezione" mettiamo il nostro patrimonio a disposizione di tutti coloro che vogliono come noi organizzare la speranza per il nostro tempo e per il futuro." (Eugenio Banzi)"

1.5 Attività svolte

Dal 1985 l'Associazione Progetto Arcobaleno di Firenze promuove la cultura dell'accoglienza, dell'inclusività e della partecipazione.

Nella sede di via del Leone a San Frediano offriamo **accoglienza,** un tetto e un pasto a persone in difficoltà, con disagio psichico, senza casa o senza lavoro, accompagnandole in un percorso per ritrovare la loro autonomia e dignità.
Nella Comunità di Faltona attuiamo terapie mirate per la riabilitazione dall'**alcolismo** con percorsi differenziati per genere.
Forniamo **protezione sociale e accoglienza** e inserimento a **vittime di tratta e prostituzione** coatta e siamo specializzati nel contrasto allo sfruttamento di esseri umani.
Attraverso **progetti** finanziati facilitiamo **l'inserimento sociale e lavorativo** di persone in difficoltà, il dialogo interculturale, la comunità educante ed il contrasto ad ogni forma di discriminazione.

E grazie all'impegno dei nostri volontari offriamo **corsi di lingua italiana** e **assistenza legale gratuita** a chi vede negati i propri diritti.
Anima e cuore dell'Associazione, i volontari sono espressione di quella cittadinanza attiva che condivide i nostri obiettivi e ideali.

1.6 Reti e coordinamenti di cui facciamo parte

Nell'ottica della collaborazione e del lavoro di rete, l'associazione partecipa a diversi coordinamenti e reti formali e informali tematiche, tra i principali:

Nazionale:
CNCA (Coordinamento Nazionale Comunità Accoglienti)

Regionale:
CNCA Toscana (Coordinamento Nazionale Comunità Accoglienti Toscana)
CTM (Coordinamento Toscano Marginalità)
CEART (Coordinamento Enti Ausiliari Regione Toscana)
Tavolo di programmazione TOL D
ANG (rete informale accoglienza Non Governativa)
RETE SATIS (Sistema Antitratta Toscano Interventi Sociali)
GRIS (Gruppo Immigrazione e Salute Toscana)

Comunale ed intercomunale:
Tavolo Comunale Dipendenze
Rete di Solidarietà Quartieri
Sins (ex-Tavolo Inclusione Sociale)
Tavolo della Società della Salute Mugello sul Disturbo da Gioco d'Azzardo

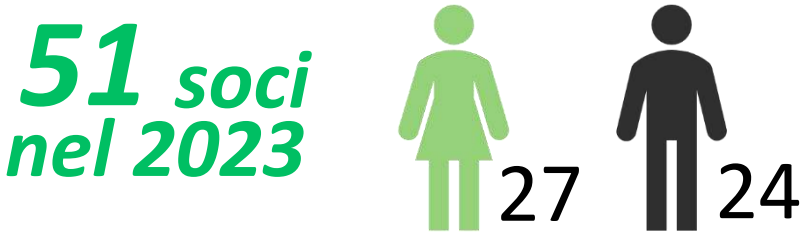
Rete informale San Frediano per San Frediano
Rete informale Sportelli Legali di Firenze
Tavolo sulla povertà educativa (tavolo di co-progettazione)
Scuola di Mutualismo (Firenze)
Alleanza per l'Abitare Toscana

L'ORGANIZZAZIONE

2

2.1 Soci

Nel 2023 i soci sono stati 51, 27 donne e 24 uomini. I soci ammessi nell'anno sono stati 14 e 13 i soci decaduti. L'Assemblea annuale con approvazione del bilancio si è tenuta il 23 maggio ed ha visto la partecipazione del **57**% dei soci.



2.2 Presidenza, Consiglio, Organi di Controllo

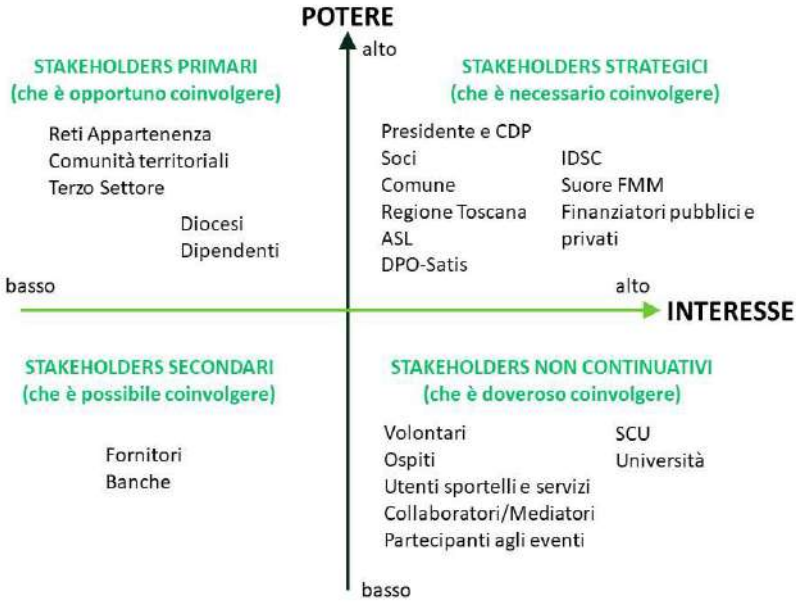
La Presidente e legale rappresentante Anna Piana Agostinetti, è stata eletta il 2 Dicembre 2021 con mandato triennale ed è al suo primo mandato da Presidente.
Il Consiglio è composto da 7 soci, di cui 1 persona al primo mandato, 2 persone al secondo, 3 persone al quarto, 1 al quinto, e al suo interno ha attribuito deleghe su ambiti specifici:

- Tullio D'Amora, Vicepresidente: *delega Volontariato*
- Paolo Celi: *delega Comunicazione e Volontariato*
- Roberto Cianferoni: *delega Innovazione*
- Michele Macelloni: *delega Strutture*
- Sabrina Mangani: *delega Innovazione*
- Iuri Sassetti: *delega Volontariato*
- Silvia Vannacci: *delega Comunicazione*

Nel 2023 le riunioni verbalizzate del CDP sono state 18, oltre ad altri 3 incontri non formalizzati.
La percentuale di presenza media è stata del 71,43%.
Durante le riunioni il Consiglio si è principalmente occupato di: strutturare il percorso di ottimizzazione dell'organizzazione, prima con la ricerca di un consulente, poi con il progetto For Good, oltre che proseguendo il lavoro con i gruppi di lavoro delegati; confrontarsi con i Responsabili di Settore sulla ridefinizione del loro ruolo; aumentare la coesione ed il coinvolgimento dei volontari nuovi e non; valutare e deliberare su evoluzioni e investimenti progettuali dell'Associazione; confrontarsi sulla difficoltà di reperire educatori; deliberare rispetto alla partecipazione a bandi e stipula di RTI con altri soggetti; collaborare alla programmazione degli eventi culturali e formativi; seguire le attività istituzionali.
Vladimiro D'Agostino è Organo di controllo e dal 2023 Revisore dei Conti dell'Associazione.

2.3 Stakeholder (SH)

Collocando i soggetti portatori di interesse secondo uno schema cartesiano, in cui si incrocino sull'asse delle ascisse l'**interesse** crescente e su quello delle ordinate il **potere** (nel senso di capacità di incidere sull'Associazione) dal basso all'alto abbiamo individuato i principali stakeholder dell'Associazione.



Sono da considerare **SH chiave,** che è necessario coinvolgere, oltre al Presidente ed al Consiglio, i Soci, ma anche gli Enti Pubblici con cui lavoriamo: i servizi sociali del Comune di Firenze e dei Comuni dell'Area metropolitana, l'Assessorato al welfare, l'Assessorato all'Istruzione, la Commissione Politica sociale e della salute del Comune di Firenze, la ASL Toscana Centro, la Regione Toscana, il Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri. Riteniamo importantissimo curare un dialogo e un confronto continuo con le Amministrazioni e pertanto invitiamo i loro rappresentanti a partecipare a eventi associativi inerenti a tematiche che li riguardano e partecipiamo a tavoli di rete sui vari livelli.

L'Istituto Diocesano di Sostentamento del Clero, e l'Ordine delle Suore Missionarie Francescane di Maria sono i proprietari dei beni immobili in cui svolgiamo le nostre attività, senza il supporto dei quali non saremo in grado di sostenere i costi necessari per l'utilizzo di questi spazi. Li riteniamo pertanto stakeholder chiave delle nostre attività, che ci hanno sempre sostenuto, a partire dalla fondazione dell'Associazione che dal 1985 ha sede in un edificio concesso in comodato d'uso dall'Ordine M.F. di Maria e dalla realizzazione della Comunità di Faltona nell'omonima ex-canonica affidata dal Cardinale Piovanelli all'Associazione in cambio di un affitto simbolico nel 1991.

Altri importanti interlocutori sono i finanziatori privati come fondazioni, imprese sociali (ad es. Con i Bambini), Banche, che ci consentono di realizzare progetti che integrano e sviluppano le nostre attività e servizi, ma lo sono anche i sostenitori singoli, che, attraverso donazioni liberali, il 5x1000, la partecipazione a raccolte fondi, contribuiscono a sostenere l'intera struttura e le sue iniziative.

Fortemente interessati ma con minore potere in quanto **SH operativi** o, soprattutto, **non continuativi,** sono i collaboratori dei progetti (ad es. i mediatori), i volontari, i ragazzi in SCU, gli LPU, gli ospiti, gli iscritti alla scuola d'italiano, le persone che si rivolgono a nostri sportelli, le persone coinvolte nei progetti e la cittadinanza che partecipa alle iniziative culturali, di socializzazione e sensibilizzazione, di formazione.

Teniamo molto all'opinione delle persone che beneficiano dei nostri servizi, per cui creiamo momenti e questionari ad hoc per rilevare le loro considerazioni, critiche o propositive, dando voce e realizzazione a eventuali idee di miglioramento e integrazione dei servizi.

Con minore interesse ma alto potere sono da considerare gli **SH primari o istituzionali**: Comunità territoriali, Reti e Coordinamenti, Terzo Settore, Diocesi, oltre ai diversi Enti del Terzo Settore con cui collaboriamo, alcuni da anni, altri più recentemente, le scuole del territorio con cui abbiamo instaurato negli anni rapporti di collaborazione significativi e proficui. La nostra attenzione nei confronti di questi SH si esplica anche nelle numerose proposte di partenariato e di progettazioni condivise.

Anche i dipendenti che non hanno fatto la scelta di aderire come soci all'associazione rientrano in questa categoria.

Anche per rendere più frequente e fluido lo scambio di idee e informazioni con tutti questi soggetti per noi rilevanti, con una scelta condivisa nel CdP, negli ultimi anni abbiamo investito tempo ed energie nello sviluppo della **comunicazione dell'Associazione** sia verso l'interno che verso l'esterno.

Internamente è attivo ed è risultato molto utile un gruppo unico di whatsapp di tutti i volontari dei vari settori; sono state attivate mailing list tematiche; la Presidente ha effettuato più incontri durante l'anno con l'equipe di ciascun Settore.

Esternamente la comunicazione ha attivato una grafica unitaria per i diversi oggetti prodotti (locandine e volantini, depliant illustrativi attività specifiche, materiale per progetti, Bilancio Sociale 2022), oltre ad aver notevolmente implementato l'uso dei canali social (FB, Instagram, You Tube).

Nell'intento di incrementare la presenza dell'Associazione in contesti di confronto e scambio con altri enti pubblici e privati, la Presidente, il vicepresidente e alcuni membri del Consiglio hanno partecipato a tavoli tematici, momenti di verifica e

coordinamento di progetti, eventi di promozione e incontri pubblici, affiancando gli altri referenti. In questo senso è da sottolineare la scelta del Consiglio di Presidenza di dedicare a questa attività un maggior numero di ore della Presidenza e l'impegno dei Consiglieri volontari.

LE PERSONE

3

3.1 I dipendenti

Accoglienza – Accompagnamento – Relazione

Al 31.12.2023, l'Associazione si avvale del lavoro di 24 dipendenti, 12 uomini e 12 donne. Di questi 22 sono a tempo indeterminato e 2 (1 D+ 1U) a tempo determinato.

a tempo pieno - 5

part-time - 19

A tempo pieno sono 5 persone (3 D+ 2U) mentre 19 a Part Time.

È attiva una collaborazione coordinata e continuativa, con la Responsabile del Settore Formazione.

Oltre alla Presidente, 4 dipendenti lavorano in segreteria all'organizzazione generale ed in particolare: all'amministrazione, alla progettazione e rendicontazione, alla comunicazione; 1 persona è addetta ai servizi generali; mentre altri 13, educatori e psicologi, lavorano con gli utenti; 5 sono invece operatori di supporto.

3.2 Altre collaborazioni

Tutela dei diritti – Ascolto – Giustizia – Dignità
Comunità – Condivisione – Cittadinanza attiva

Per lo svolgimento di attività legate a progetti specifici l'associazione si avvale di numerose collaborazioni, oltre ad una co.co.pro. per il ruolo della responsabile del settore Formazione.

A maggio 2023 si è concluso l'anno di servizio civile universale per 2 ragazze, dal momento che 3 dei volontari in servizio hanno cessato prima del termine (2 per aver trovato lavoro) e si è avviato il nuovo progetto con 3 persone. I ragazzi, indipendentemente dalla durata del loro impegno, sono stati una risorsa utile e hanno dato un contributo costruttivo alle nostre attività.

Da alcuni anni possiamo contare per alcune funzioni di supporto (portierato, centralino, supporto scolastico, archiviazione...) di inserimenti lavorativi socio terapeutici (**IST**), che si sono inseriti molto bene nella vita dell'Associazione ed hanno stabilito ottimi rapporti con personale ed ospiti. Ogni anno l'associazione accoglie da 2 a 4 IST.

Inoltre, nel 2015 Progetto Arcobaleno ha firmato un Protocollo con il Tribunale di Firenze per accogliere persone in **Messa alla Prova** (MAP) o **LPU** (Lavori di Pubblica Utilità). Da allora sono state accolte **10** persone, con un'interruzione a causa della pandemia che aveva sospeso l'accesso alle strutture di persone esterne. Nel 2022 sono riprese le richieste di LPU da parte degli avvocati, e nel 2023 è stata accolta 1 persona.

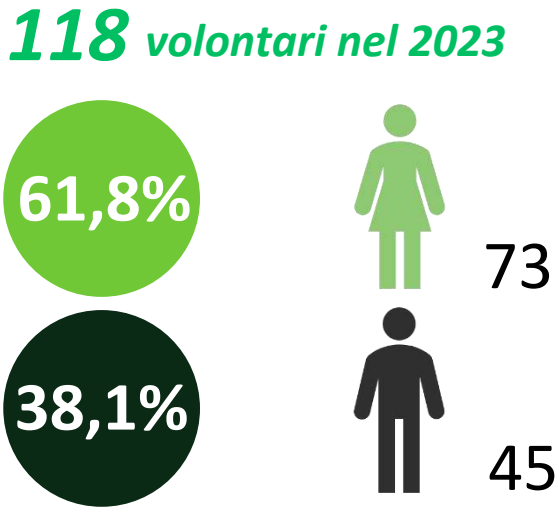
3.3 I volontari

Comunità – Condivisione – Cittadinanza attiva

I **volontari,** che operano in tutti i settori dell'Associazione, e promuovono e sviluppano iniziative ed attività, nel corso del 2023 hanno raggiunto il numero di *118* persone. Molti arrivano da noi per passaparola, perché conoscono qualcuno già in contatto con l'associazione, altri si avvicinano grazie a Internet, cercando informazioni su ambiti specifici, o tramite

altre associazioni ed enti come ad esempio il Cesvot, l'Agesci, Mani Tese e altre.

La maggioranza è nettamente femminile, abbiamo infatti 73 donne (61,86%) e 45 uomini (38,14%), ci sono volontari per ogni fascia di età: fino a 18 anni rappresentano il 4,24%, dai 19 ai 29 il 20,34%, dai 30 ai 54 anni il 32,20% dai 55 ai 64 il 14,41%, dai 65 in su sono il 28,81%.



fino ai 18 anni	4,24 %
19-29	20,34 %
30-54	32,20 %
55-64	14,41 %
65 e più	28,81 %

Ogni anno si crea un ricambio fisiologico, ma ci sono diverse persone che hanno un rapporto pluridecennale con l'Associazione.

Un gruppo di giovani volontari (una decina di ragazze e ragazzi) porta avanti il Progetto Momo per richiedenti asilo nei locali dell'associazione, con attività di integrazione e socializzazione attraverso la condivisione di giochi e piccoli laboratori. Si sono iscritti alle attività 8 persone ospiti dei SAI di Firenze.

Il numero dei dipendenti è pari al **20,34%** del numero dei volontari, molto al di sotto della soglia del 50% indicata dall'art. 36 del D. Lgs. 117/2017.

I rimborsi spese volontari sono autorizzati dal Consiglio di Presidenza, nel 2023 i volontari che ne hanno usufruito sono stati 2.

Non sono stati erogati compensi per gli Organi Amministrativi, in quanto non previsti, mentre il compenso relativo all'Organo di Controllo, come da incarico è stato di 3.172€ al netto di iva.

Il rapporto tra la retribuzione minima annua lorda e quella massima è del 56 %.

3.4 La formazione

Pace – Fare rete – Non violenza – Solidarietà

"Curare la competenza di tutti coloro che collaborano e sono parte dell'Associazione, come una necessità per rispondere sempre meglio ai bisogni emergenti; promuovere e realizzare attività di **formazione e riqualificazione professionale** sia di

soggetti svantaggiati che di personale già attivo" (dallo Statuto)

La formazione del personale negli ultimi anni è stata affidata all'attenzione e l'iniziativa di ciascun settore, mentre l'Associazione si è preoccupata di provvedere all'aggiornamento dei corsi sulla sicurezza dei lavoratori (effettuato a novembre 2022), dell'HACCP e alla formazione dei volontari del SCU.

Tramite la partecipazione a eventi formativi e convegni su progetti specifici, alcuni degli educatori/trici hanno aumentato le proprie competenze nell'ambito del Gioco d'Azzardo Patologico, delle dipendenze in un'ottica di genere, dell'Empowerment femminile. Una decina di operatori hanno partecipato al Convegno CTM "Comunità Accoglienti e Sicurezza sociale" sui bisogni emergenti delle categorie più fragili e la risposta dei servizi pubblici e privati.

Il settore legale ha organizzato in collaborazione con ASGI una serata di approfondimento e formazione sul Decreto 20/2023, rivolta a operatori e volontari ma aperta alla cittadinanza.

Inoltre, da sempre alcuni membri dell'Associazione partecipano a eventi assembleari e di approfondimento di tematiche del CNCA (Assemblea Pisa "Ri-generare il Lavoro Sociale", Assemblea Roma "Mappa per Comunità Accoglienti - Generare comunità di connessioni e diritti"...) Poiché chi vi partecipa trova queste occasioni altamente formative e fondanti, ci riproponiamo di implementarne la condivisione cercando anche di facilitare la partecipazione da parte di dipendenti, soci e volontari.

Incontri di approfondimento ad accesso libero con valenza formativa vengono organizzate periodicamente, nel 2023 è stato di particolare interesse l'incontro organizzato in collaborazione con Amnesty Firenze e Greenpeace, con Gabriel Enrique Marrugo Avila, rappresentante di Orewa, associazione delle comunità indigene della foresta amazzonica colombiana.

LE ATTIVITA'

4

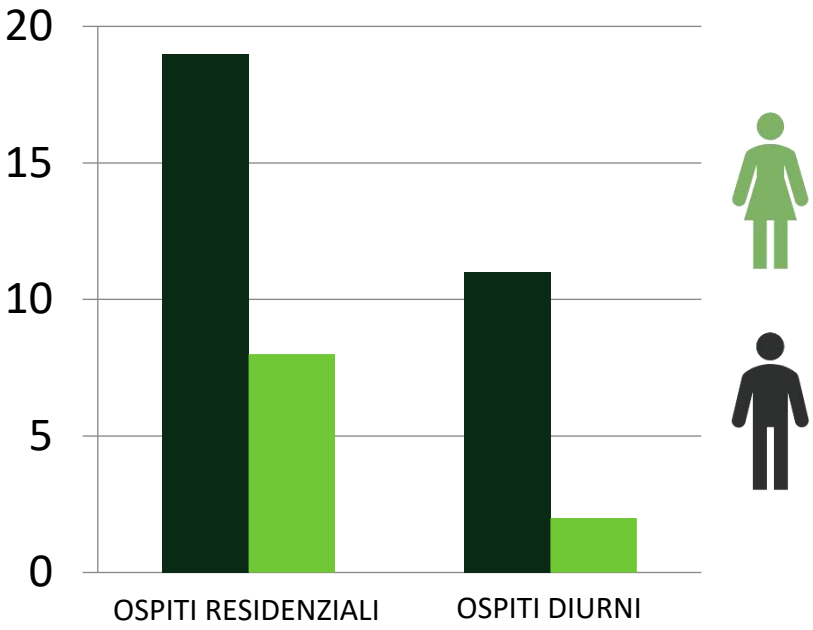
L’associazione è organizzata per Settori d’intervento.

4.1 Settore Accoglienza

Accoglienza – Accompagnamento – Relazione
Tutela dei diritti – Ascolto – Giustizia – Dignità

Nelle attività di **accoglienza**, si forniscono vitto, alloggio, cura della persona, accompagnamento a servizi esterni. In queste attività, in accordo con la persona ed i servizi sociali, gli operatori attraverso frequenti colloqui personali individuano, attivano e monitorano percorsi specifici di inserimento sociale. Conseguentemente si svolgono azioni di recupero delle potenzialità personali e indirizzo verso un ambito lavorativo idoneo, ove questo sia ritenuto opportuno. Con grande difficoltà si reperiscono soluzioni abitative autonome, mentre la maggior parte degli ospiti accede a strutture di seconda soglia (strutture pubbliche con partecipazione alle spese), o a case ERP. Il settore svolge anche sportello di orientamento all’accesso ai servizi territoriali per persone in disagio.
Il responsabile del centro di Accoglienza risponde mensilmente a più richieste di accoglienza, che possono essere solo in parte evase. Le richieste provengono dai servizi sociali del territorio, dei SerD, della Salute Mentale. Il target dovrebbe prevedere la fascia di età 18-65, ma negli anni si è visto un importante innalzamento dell’età media, soprattutto tra gli italiani, per i quali sono state ricevute richieste per uomini e donne di oltre 70 anni.

Nel **2023** il centro di accoglienza ha registrato 40 ospiti: dei quali 27 sono ospiti residenziali (di cui 19 uomini e 8 donne) e 13 ospiti diurni (di cui 11 uomini e 2 donne).



Dei residenziali 7 sono di nazionalità italiana (5 uomini e 2 donne) e 20 di altra nazionalità (14 uomini e 6 donne). Dei diurni 9 sono italiani (8 uomini e 1 donna) e 4 stranieri (3 uomini e 1 donna). In totale quindi le persone accolte sono state 16 italiani e 24 di altra cittadinanza, provenienti da 17 paesi diversi.

Per quanto riguarda l'età, si nota una differenza tra l'età media dei residenziali che è di 49,35 anni (42,7 per gli uomini

e 56 per le donne) e l'età media dei i diurni che raggiunge i 61 anni (55 per gli uomini e 67 per le donne), la differenza per genere è ancora più accentuata: infatti considerando il totale degli uomini l'età media è di 48,85 anni mentre per le donne è di 61,5 anni.

Presso lo sportello si registrano in media 8 accessi alla settimana, per un totale di circa 400 accessi all'anno.

L'equipe che gestisce il centro di Accoglienza e lo sportello di orientamento è composta da 4 educatori e un'assistente sociale ed è coadiuvata da 2 SCU e una quindicina di volontari stabili, nonché altre due persone in IST, che garantiscono un servizio di centralino nelle ore di apertura delle varie attività dell'Associazione. La struttura infine vede la presenza, in orario notturno, di dipendenti che svolgono il servizio di portierato e di riferimento per eventuali emergenze.

SCU

IST

educatori

assistente sociale

volontari stabili

L'equipe si riunisce in momenti mensili di confronto e verifica interna e altrettanti appuntamenti di supervisione, curata da una psicologa (professionista esterna). La formazione continua è in prevalenza costituita da eventi formativi esterni erogati nell'ambito di progetti ai quali partecipano i singoli educatori quali: incontri su dipendenze, servizi per l'accesso alla casa, diritto di immigrazione, formazione e aggiornamento sul piano regionale di contrasto al gioco d'azzardo. Al contempo, il personale dell'equipe ha partecipato all'offerta di un percorso di formazione per i SCU.

4.2 Settore Dipendenze

Accoglienza – Accompagnamento – Relazione
Comunità – Condivisione – Cittadinanza attiva

In ambito più strettamente legato all'**alcooldipendenza**, vengono attivati programmi personalizzati, orientati al superamento della dipendenza e al reinserimento sociale e lavorativo, con la possibilità di attivare azioni di accompagnamento pre e post comunità (Tol C). I programmi vengono svolti all'interno di due comunità pedagogico riabilitative, situate nel comune di Borgo San Lorenzo: la prima comunità (*Comunità in località Faltona*, ente ausiliario della Regione Toscana iscritto all'albo dall'anno 1990) è dedicata a uomini e propone sia programmi lunghi (standard), sia intensivi con follow-up (Tol D uomini), l'altra (*Appartamento in Borgo San Lorenzo*, esente da accreditamento) è dedicata a donne con solo programmi brevi e intensivi (Tol D donne).

Sono attivi, oltre ad attività di sensibilizzazione e prevenzione e due sportelli specifici sul rischio da **Gioco d'Azzardo Patologico** (inseriti nel Piano di Contrasto ai rischi dell'azzardo della Regione Toscana, attraverso il progetto Game L-Over).

Questi ultimi si trovano a Firenze presso la sede di via del Leone (dal 2021 in continuità con il precedente progetto) e nel Mugello presso la comunità di Faltona (dal 06/10/2022): sono rivolti a persone con problematiche di dipendenza da Gioco d'Azzardo, ma anche ai loro familiari e a chiunque voglia ricevere un orientamento sulla problematica. Gli sportelli nel 2023 hanno registrato **170 accessi** e coinvolto almeno 23 enti in riunioni di disseminazione del progetto e sono stati realizzati **2** eventi e **8** micro eventi di sensibilizzazione e informazione alla cittadinanza sulla tematica della DGA (dipendenza da gioco d'azzardo). Sono stati coinvolti nella formazione specifica erogata da ANCI (capofila del progetto) su questa nuova dipendenza tutti gli operatori dell'Associazione, per favorire l'intercettazione del fenomeno nei vari ambiti di attività.

Il 2023 **nella Comunità per uomini** è stato caratterizzato da un gruppo molto stabile e da poche dimissioni: le dimissioni sono state tutte conseguenza della conclusione del programma, non ci sono state interruzioni. La media presenze dell'anno è 9,08 persone al giorno.

TOL D breve
Comunità

***8** programmi di follow-up attivati* *per* ***549** ore di prestazioni*

Gli ospiti che hanno usufruito del servizio sono stati in totale 15: 11 nuovi ingressi (di cui 4 in programma Tol D breve) e 8 programmi di follow up attivati per un totale di 549 ore di prestazioni (Tol C). Come richiesto dall'accreditamento sono stati somministrati i questionari per la **rilevazione della Soddisfazione**: 6/6* (100%) questionari ospiti su quelli somministrabili; i questionari sono incentrati su 5 tematiche: *Coinvolgimento nel percorso*, media 4.69/5 la media complessiva è più che discreta, in particolare per quanto riguarda la percezione del rispetto delle proprie esigenze nella

programmazione del percorso, del rispetto della privacy e del coinvolgimento nel percorso;
Chiarezza degli operatori, 4.22/5 la media nel complesso è decisamente discreta; in particolare i valori riguardanti le informazioni fornite, che risultano più che soddisfacenti;
Consapevolezza del proprio stato di salute 4.33/5) anche in questo caso la percezione di aver aumentato la consapevolezza sul proprio stato di salute risulta più che discreta.
Consapevolezza delle proprie dinamiche relazionali 4.58/5 questo aspetto risulta essere molto positivo, un dato coerente con l'impostazione metodologica scelta dalla Comunità.
Conclusione: 6/6 non ci sono state interruzioni di percorso quest'anno.
Dalle risposte dei questionari si evince che le persone sentono utile il programma fatto presso la Comunità, gli operatori sono percepiti come presenti e capaci e la propria consapevolezza circa le proprie dinamiche relazionali e il proprio stato di salute viene definita come accresciuta. Un aspetto su cui la Comunità ha puntato molto e che ha un riscontro più che positivo è quello di far sentire gli ospiti coinvolti nel loro percorso e anche rispettati nelle loro esigenze.
Gli strumenti ritenuti più significativi per costruire e valutare i percorsi individuali proposti sono: il PTI, i colloqui individuali e i gruppi di confronto svolti all'interno della Comunità. Per i PTI si ha il raggiungimento dello standard al 100%; nel 2023 sono stati fatti 98 gruppi su 98 programmati, il ché equivale al

100%; per quanto riguarda i colloqui individuali nel 2023 su 15 ospiti, 13 hanno fatto più del 90% dei colloqui programmati, mentre 2 ne hanno fatti l'80%; questo significa che lo standard raggiunto equivale a 87%.

L'equipe che gestisce la Comunità di Faltona è composta da 1 coordinatore, 1 direttore terapeutico e tecnico, un educatore e tre operatori e nel 2023 si è avvalsa dell'apporto di 2 SCU e alcuni volontari. L'equipe si riunisce in momenti settimanali di confronto, che vanno dalle due alle tre ore di riunione e, nel 2023 ha partecipato ad 8 eventi di formazione esterna tenuta da professionisti e 3 eventi di formazione interna, nell'ottica della formazione continua.

Nella struttura **appartamento per programmi intensivi** a Borgo San Lorenzo il programma sperimentale **per donne alcoliste** su finanziamenti Tol D nel 2023 ha accolto 7 donne, hanno tutte concluso il percorso e sono stati attivati 6 follow-up su 7.

Il percorso intensivo prevede attività specifiche e molti colloqui di verifica per cui nel corso dell'anno sono stati attivati: attività di sostegno alla genitorialità, alla gestione sanitaria, alla gestione di pratiche burocratiche, percorsi di psicoterapia, attività di Yoga, orientamento al lavoro, attività volte alla ricostruzione della rete sociale, nonché riunioni di verifica con i servizi e con l'equipe.

L'equipe che segue il progetto Tol D donne è composta da un coordinatore, una psicologa, un'assistente sociale e più educatrici/tori professionali. Proprio per l'elevato numero di personale e l'intensità del percorso al quale si sottopongono le donne, è fondamentale la cura dell'equipe da parte del coordinatore, le formazioni interne e una riunione mensile di inter–visione".

Si sono inoltre svolte sul territorio iniziative ludico-culturali con il Gruppo di Faltona puntando sull'aspetto ricreativo e aggregativo, con diverse attività all'esterno: Visita all'acquario di Livorno; Pomeriggio al bowling a Firenze; 3 partite di calcetto; Visita al Museo delle Illusioni a Firenze; Visita al Museo Contadino a Casa d'Erci; Visita alla Città del Diario e al Museo presso Pieve Santo Stefano (AR); uscite al fiume Santerno; Visita a Monte Senario e Convento. Inoltre abbiamo

organizzato presso la Comunità: una pizzata con gli ospiti dell'Associazione; un'attività di karaoke.
Inoltre sono state attuate iniziative sul territorio per il Progetto Game Lover: proiezione di filmato con convegno presso il Cinema Scarperia; Azione di sensibilizzazione presso ProForma; partecipazione a Mugello Comics; Restituzione dati mappatura presidi GDA; contatti con Associazioni sempre per il GDA come Progetto Momo e Board Game.

4.3 Settore Pari Opportunità

Accoglienza – Accompagnamento
Pace – Fare rete – Non violenza
Tutela dei diritti – Ascolto – Giustizia

L'Associazione, come ente accreditato alla realizzazione dei programmi di assistenza ed integrazione sociale (iscritto alla seconda sezione del Registro degli Enti e delle Associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati, istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), attua interventi rivolti a vittime di tratta e grave sfruttamento in coordinamento con la rete toscana SATIS: gestisce uno sportello di ascolto e di consulenza (Spazio Intermedio), cura l'accoglienza delle vittime in una struttura protetta e l'attuazione dei programmi di protezione e reinserimento sociale; gestisce interventi di Rete sul territorio fiorentino di competenza.

Nel 2023 presso lo **sportello** (aperto tre giorni alla settimana) si sono effettuati 168 colloqui, curati da una psicologa, una

educatrice e con l'intervento del servizio di mediazione linguistico-culturale. Il totale delle nuove persone incontrate è 55 di cui 9 uomini (Ghana, Egitto, Nigeria, Camerun, Senegal, Pakistan, Bangladesh, Marocco), 2 (Brasile) trans, 44 donne; 1 MSNA (Bangladesh) , risultando evidente la crescita del target maschile proveniente dallo sfruttamento lavorativo).

168 colloqui per 55 beneficiari

- 44 *donne*
- 9 *uomini*
- 2 *transessuali*

L'attività della **struttura protetta** è coordinata con gli altri servizi da un educatore, affiancato da una psicologa. Nella struttura sono state ospitate 6 donne di origine nigeriana (età media 26 anni), di queste 5 sono state accompagnate in percorsi di reinserimento al lavoro giungendo ad ottenere contratti di lavoro, prevalentemente nel settore alberghiero.

Il settore ha inoltre sviluppato da alcuni anni una collaborazione con *Save the Children* nell'erogazione di *doti di cura*, strumenti a supporto delle beneficiarie del progetto "Riscriviamo il Futuro: nuovi percorsi per donne vittime di tratta e i loro figli al tempo del covid 19" (beneficiarie nel 2023 tre donne: 2 nigeriana e 1 georgiana).

All’interno di SATIS, viene svolta anche un’azione trasversale per tutta la rete regionale che riguarda la formazione esterna sul tema delle vittime di tratta per personale socio-sanitario e raccordo tra enti antitratta e servizi socio-sanitari del territorio.

Negli anni l’intervento del settore Pari Opportunità si è ampliato al contrasto dello sfruttamento lavorativo in genere e Progetto Arcobaleno ha fatto parte del progetto *Demetra* (Il progetto opera nella Regione Toscana per sviluppare un’azione di sistema regionale per il contrasto al caporalato, supportare le categorie fragili e sviluppare azioni di Agricoltura Sociale).

Nel 2024 si avvierà il progetto Soleil, sempre dedicato a vittime di sfruttamento lavorativo.

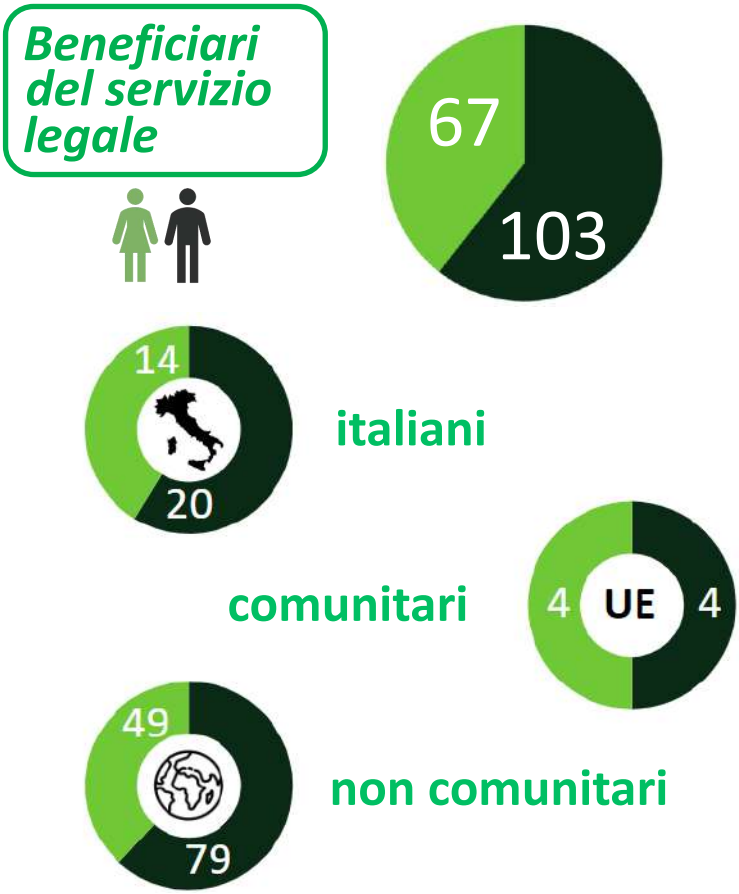
Il settore garantisce anche la consulenza psicologica ad alcuni beneficiari inseriti in SAI del territorio con i quali viene stipulato una convenzione ad hoc.
L’equipe che gestisce le attività del Settore Pari opportunità è composta da una psicologa, un educatore e un’educatrice e si avvale del supporto del personale dell’amministrazione per la gestione dei progetti.

In attuazione della *mission* dell’Associazione, questa offre attività gratuite aperte alla cittadinanza, a cura del SETTORE LEGALE e del SETTORE SCUOLA.

4.4 Settore Legale

Tutela dei diritti – Ascolto – Giustizia – Dignità
Comunità – Condivisione – Cittadinanza attiva

Offre un servizio di **consulenza e orientamento legale** gratuito svolto da un team di avvocati, sulle varie discipline giuridiche. Gli avvocati svolgono anche attività di formazione ed aggiornamento per operatori e volontari interni ed esterni all'Associazione in particolare sul diritto dell'immigrazione.



Gli utenti che si sono rivolti allo sportello nel 2023 sono stati **170**, di cui 103 uomini e 67 donne. Gli italiani sono 20 uomini e 14 donne, i cittadini comunitari 4 uomini e 4 donne, i non comunitari 79 uomini e 49 donne.

I cittadini stranieri provengono da **26 paesi diversi**. Tra le nazionalità più rappresentate ci sono Perù 13%, Marocco 12%, Albania 10%, Tunisia 5%.
Gli avvocati rispondono anche a quesiti posti scrivendo alla mail dello sportello, che nel 2023 sono stati circa 200: per la maggior parte hanno ricevuto risposta con uno scambio di mail, nei casi più complessi è stato invece necessario fissare un colloquio personale.
L'ambito dell'orientamento legale richiesto per il 50% riguarda il diritto dell'immigrazione e per la parte restante tutte i seguenti rami del diritto: famiglia, civile, lavoro, penale, amministrativo.
I **12 volontari** attivi con continuità nel 2023 sono 6 uomini e 6 donne, di cui 3 uomini e 5 donne tra i 30 e i 54 anni, 1 uomo e 1 donna tra i 54 e i 64, 2 uomini oltre i 64 anni.
Gli avvocati, oltre che nell'attività di sportello, hanno dato un importante contributo nell'organizzazione di un incontro di formazione e aggiornamento sui contenuti del decreto 20/2023 (cosiddetto decreto Cutro) che ha modificato i termini delle accoglienze e delle modalità di ingresso e permanenza sul territorio per i cittadini stranieri, e un sostegno fondamentale con le proprie specifiche competenze alla gestione della Associazione nel suo complesso.

4.5 Settore Scuola

Pace – Fare rete – Non violenza – Solidarietà
Comunità – Condivisione – Cittadinanza attiva

La **scuola di italiano** per stranieri ha l'obiettivo di offrire la conoscenza della lingua, come strumento essenziale per integrarsi nella realtà sociale e lavorativa italiana. Nell'a.s. 2022-23 è stata stipulata una convenzione con UNISTRASI per la somministrazione a cura dei nostri insegnanti degli esami finalizzati ad ottenere la certificazione CILS. Sono quindi stati avviati corsi specifici per preparare gli studenti che lo richiedono all'esame a cui si sono iscritti 12 studenti (i corsi attivati nel 2023 preparano alla certificazione A2 accoglienza e B1 cittadinanza) e 4 degli insegnanti volontari sono stati qualificati come somministratori interni.

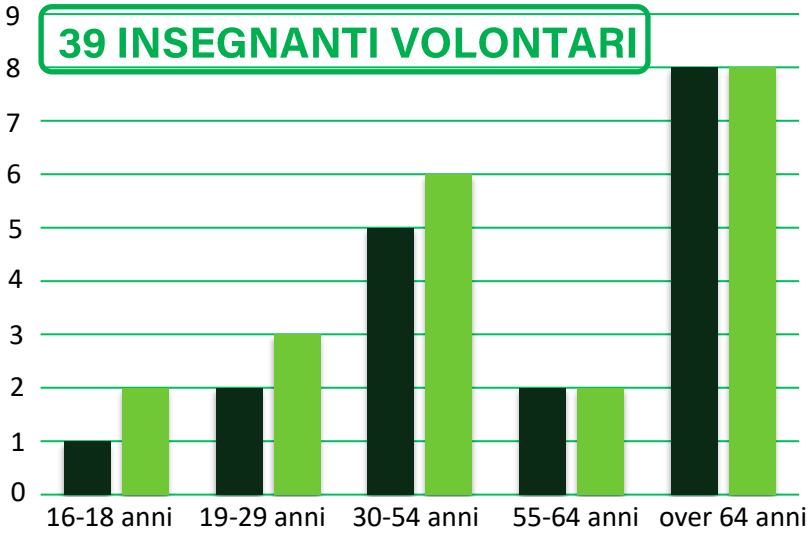
Nel 2023 hanno frequentato i corsi di italiano L2 (dal livello base al B2) 172 persone, di cui 15 minori e 157 adulti, sono stati 127 uomini e 45 donne, di 36 paesi diversi. La nazione più rappresentata è il Bangladesh 23%, seguita da Perù 13% e Sri Lanka 7%.

15 minori
157 adulti

36 paesi diversi

Gli insegnanti volontari nell'anno sono stati 39, 18 uomini e 21 donne, 1 uomo e 2 donne nella fascia fino a 18 anni, 2 uomini

e 3 donne tra i 19 e i 29, 5 uomini e 6 donne tra 30 e i 54 anni, 2 uomini e 2 donne tra i 55 e i 64, 8 uomini ed 8 donne oltre i 64 anni.



La scuola si conferma come un ambito trasversale, dove possono trovare spazio e un impegno utile persone di età diverse, con vissuti diversi (dallo studente al pensionato) che riescono a fondersi creando un ambiente accogliente e unico, aperto ad ospitare studenti di ogni competenza, età, provenienza che hanno vissuto e vivono attualmente le esperienze più diverse.

4.6 Settore Formazione

Comunità – Condivisione – Cittadinanza attiva
Pace – Fare rete – Non violenza – Solidarietà
Tutela dei diritti – Ascolto – Giustizia – Dignità

Questo settore promuove e coordina progetti di formazione e orientamento, volti a favorire l'inserimento sociale delle persone più fragili per prevenire il rischio di esclusione sociale.

Tra i **progetti** continuativi sono da ricordare:
I CENTRI DI ALFABETIZZAZIONE del Comune di Firenze, per i quali l'Associazione gestisce il servizio di mediazione culturale, con 39 collaboratori formati, che nel 2023 hanno svolto per i Centri 1904 ore di mediazione linguistica culturale. Con gli stessi mediatori l'Associazione partecipa ad altri interventi in ambito scolastico di supporto all'inserimento di giovani studenti di origine straniera.

Il CENTRO DIURNO LA FENICE (Comune di Firenze), che offre accoglienza per persone senza dimora e in condizione di svantaggio e marginalità sociale. Progetto Arcobaleno partecipa alla RTI che gestisce il centro, con attività di supporto formativo e progettuale. Riteniamo di estrema importanza, non solo simbolica, la resistenza proprio nel centro di Firenze di un'attività di profonda attenzione alla più grave marginalità.

Tra gli altri, i principali progetti in atto nel 2023 sono:

4.6.1 Progetti

Titolo: **Game L-Over – giocare senza farsi giocare**
Descrizione: Il progetto è parte del Piano di Contrasto ai rischi dell'azzardo della Regione Toscana, è coordinato da Anci Toscana e monitorato dal CNR di Pisa e dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Attuato da una RTI composta da otto enti appartenenti al coordinamento CNCA toscano, con i seguenti macro-obiettivi: 1) riduzione dei fattori di rischio rivolti alla cittadinanza attraverso una corretta informazione in merito ai rischi azzardo correlati, ed ai servizi preposti al trattamento e cura di chi ha sviluppato DGA; 2) accoglienza, orientamento ed accompagnamento per soggetti con DGA e/o loro familiari, attraverso l'apertura di sportelli di ascolto, operativi sia in fisico che online; 3) creazione di reti con stakeholders territoriali, sia pubblici sia privati, attraverso l'attuazione di eventi e micro-eventi - anche con target diversi - volti alla promozione di messaggi di prevenzione ai rischi dell'azzardo. Il progetto ha rilevanza regionale, le azioni di Arcobaleno si sviluppano nel Mugello e a Firenze (prevalentemente nel Q1). Il progetto prevede attività di sportello di ascolto ed eventuale accompagnamento ai Serd di persone con problematiche inerenti al gioco di azzardo patologico. Dal 2022 abbiamo aperto 2 sportelli (in via del Leone e a Faltona).
Ruolo: Partner
Personale coinvolto: Beneficiari del progetto: popolazione di età fra i 14 e i 75 anni. Il progetto ha coinvolto: ☻ 8 operatori di settore (operatori di sportello, facilitatori, 1 mediatori linguistico culturale, amministrativo, psicologo) ☻ 355 accessi agli sportelli (sia fisici che on line/telefonici) ☻ 600 stakeholder (enti, associazione, esercizi commerciali, parrocchie ecc...) ☻ 370 esercizi commerciali e stakeholder mappati ☻ 30 eventi/micro-eventi di sensibilizzazione alla problematica
Durata: 18 mesi prorogabili
Risorse finanziarie: Progetto cofinanziato da ANCI Toscana con DGRT n. 1609 del 21/12/2020 - CUP B59J20001240002 - aa 2022-2024. Budget totale per i 3 anni Arcobaleno **€ 93.513,00**
Stato di avanzamento: Concluso nel 2024

Titolo: **Velia – una prospettiva di genere sull'azzardo**

Descrizione: Velia è parte del Piano di Contrasto ai rischi dell'azzardo della Regione Toscana, è coordinato da Anci Toscana e monitorato da CNR di Pisa e da Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, è attuato da una RTI composta da 7 enti aderenti al coordinamento toscano del CNCA, ed agisce su tutto il territorio regionale con interventi di prevenzione sui rischi specifici correlati al gioco d'azzardo nella popolazione femminile dai 18 anni in su. Azioni di progetto:
1. Ricerca-azione finalizzata alla conoscenza degli specifici fenomeni legati al gioco d'azzardo e alla percezione delle stesso nella popolazione femminile; 2. Attivazione di TOUCH POINT, ovvero luoghi fisici informali, finalizzati a facilitare il coinvolgimento nella tematica della rete territoriale e a fornire informazioni alla popolazione di riferimento; 3. Informazione e formazione sul gioco d'azzardo e sul DGA agli operatori e operatrici di enti, con particolare attenzione a vulnerabilità specifiche del target di riferimento; 4. Organizzazione di eventi di sensibilizzazione e di diffusione delle azioni dei punti precedenti particolarmente rivolti al target di riferimento. Il progetto si integra con le Ausl, le Società della Salute, i Comuni, il privato sociale già attivi sul tema nonché con le altre Azioni del Piano di contrasto al gioco d'azzardo 2020/23.
La nostra associazione e la cooperativa C.A.T. sono gli enti attuatori delle suddette azioni sul territorio fiorentino, in collaborazione con l'amministrazione comunale, i servizi ASL (SerD) e le altre figure istituzionali coinvolte dalla tematica. Altri partner di progetto: Il Cammino coop sociale capofila; coop CAT; coop S. Benedetto, coop Arnera; Ceis Livorno; Associazione Dog.

Ruolo: Partner e membro di Cabina di Regia

Personale coinvolto: Beneficiari del progetto: popolazione femminile dai 18 anni in su. Il progetto ha coinvolto: 6 operatori di settore (operatori di sportello, facilitatori, amministrativo, psicologo); 20 TOUCH POINT avviati; 5 micro-eventi realizzati; 4 Tavoli di rete avviati (SDS Firenze, salute e benessere; SerD Firenze centro; comitato S. Frediano per S. Frediano; SerD Empoli;

Durata: 12 mesi

Risorse finanziarie: progetto cofinanziato da ANCI Toscana con DGRT n. 1609 del 21/12/2020 - CUP B59J20001240002 - aa 2023-2024. Budget totale per i 2 anni Arcobaleno **€ 21.061,39**

Stato di avanzamento: Concluso nel 2024

Titolo: **Diritto di transito – Spazi di immaginazione giovanile 4.0**
Descrizione: Il progetto interviene nell'ambito della povertà educativa. Si punta sul diritto dei giovani di "transitare" da un'età all'altra, e muoversi per conoscere, esplorare, scoprire il mondo e sé stessi. Si parte da ciò che i giovani vogliono, senza offrire pacchetti preconfezionati. Attraverso una Ricerca Azione Partecipativa, presenza di personale specializzato nei luoghi informali, percorsi di esperienze all'interno delle scuole e tavoli di co-progettazione di 7 spazi di immaginazione giovanile, si creano percorsi capaci di coinvolgere tutti i ragazzi, soprattutto quelli con minori opportunità, facendoli incontrare, condividere e cooperare valorizzando i talenti e il protagonismo giovanile. Si definisce un nuovo approccio alle politiche giovanili, con attività di educazione non formale basate sulla partecipazione volontaria dei giovani. In questo modo lo *youth work* può contribuire – ed in modo molto efficace – allo sviluppo dell'autonomia, della responsabilizzazione, della creatività, della consapevolezza culturale e sociale e dell'innovazione dei giovani e, di conseguenza, rappresentare un driver di sviluppo socio-culturale.
Ruolo: Partner di un gruppo di 34 enti con capofila Arché coop.
Personale coinvolto: 2 figure: 1 esperto di processi educativi, 1 amministrativo;
Durata: 36 mesi
Risorse finanziarie: Progetto cofinanziato da Con I Bambini cod. prog. 2018-PAS-01758. Il budget totale assegnato ad Arcobaleno è di **9.211,00 €** di cui 863,00 € a cofinanziamento.
Stato di avanzamento: In corso

Titolo: **Mens sana in corpore sano**
Descrizione: Il progetto prova a dare alcune risposte a problemi educativi, scolastici, sociali e familiari concernenti l'inadeguatezza ai nuovi scenari sociali, un fenomeno generalizzato nelle nuove generazioni, nella maggior parte dei casi per cause intersezionali. Le azioni progettuali si sviluppano principalmente nel quartiere Oltrarno a Firenze presso gli spazi interni ed esterni del Giardino dell'Ardiglione; Accademia dei Bianchi di Santo Spirito; spazi del Liceo Machiavelli; alcuni spazi del centro storico; possibili spazi offerti dalla rete dei sostenitori del progetto stesso. Azioni principali: • Motivazione allo studio e al successo formativo e orientativo • Laboratori che vertono su due nuclei: a) la comunicazione, come esercizio alla parola, l'uso del digitale (anche legato alle STEM) e la gestione delle emozioni; b) l'educazione alla corporeità, volta all'attività energica e allo stesso tempo al rispetto del proprio corpo e di quello altrui. Il fine è quello di fornire strumenti per riavvicinare i ragazzi allo studio e per dare competenze di base, per aiutarli a trovare maggiore sicurezza personale e facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro; per questo motivo per alcuni di loro è prevista la possibilità di convertire queste attività in ore di PCTO come da accordi con la Scuola. Fasce di età: 14-15 anni; 16-18 anni
Ruolo: Capofila in partenariato con "Gli amici del giardino dell'Ardiglione".
Personale coinvolto: 4 operatori: 1 tutor, 1 esperto di processi educativi, 1 esperto valutazione progetto, 1 amministrativo;
Durata: Il Doposcuola copre tutto l'Anno Scolastico 2023-2024, con cadenza settimanale compresi i periodi festivi, dal 02/10/2023 al 05/06/2024.
Risorse finanziarie: Progetto cofinanziato da CRF Firenze cod. 2023-1353 per un importo di **€ 20.000** e **€ 6.000 di cofinanziamento**
Stato di avanzamento: In corso

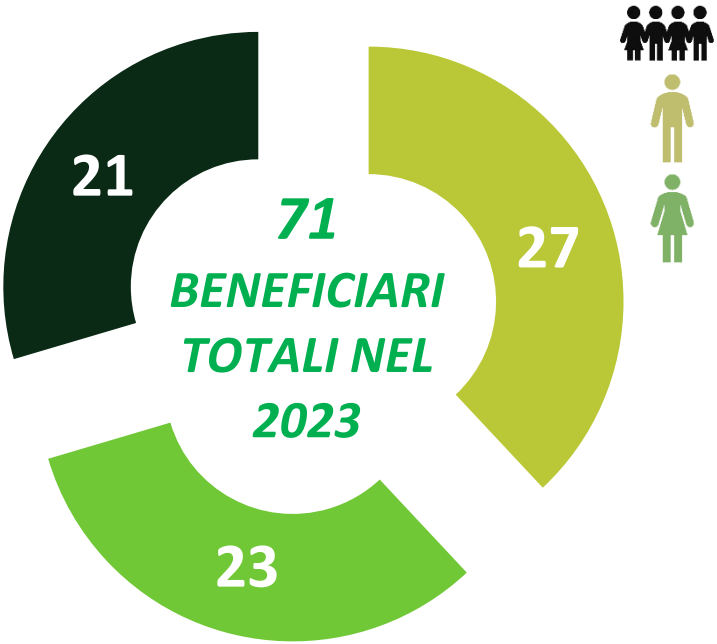
Titolo: Equi-Libere, percorsi residenziali ad alta intensità e di breve durata per donne vulnerabili alcoldipendenti
Descrizione: Il progetto è rivolto a donne vulnerabili, con un'attenzione particolare alle fragilità legate a problemi di dipendenza (alcool, gioco d'azzardo patologico, sostanze…) e si propone di sviluppare percorsi di accoglienza e recupero mirati, nell'ottica di restituire loro quel senso di Equilibrio e Libertà smarriti a causa della dipendenza. L'intento è quello di intervenire sulla problematica in fase emergenziale, per questo è strutturato in percorsi di Comunità Intensiva Breve, in modo da consentire il recupero a persone al limite della patologia grave che avrebbero difficoltà ad abbandonare il proprio ruolo sociale e familiare per un trattamento riabilitativo classico, e che quindi sono più esposte a sviluppare forme patologiche irrecuperabili. Per la realizzazione del progetto, a nostra conoscenza, unico nel suo genere in Toscana, si rende necessario l'adeguamento strutturale di alcuni locali per le attività residenziali, locali soggetti ad accreditamento regionale per i servizi sanitari.
Ruolo: Soggetto unico
Personale coinvolto: 3 facilitatori, 1 psicologo, 1 psicoterapeuta, 1 amministrativo;
Durata: 12 mesi
Risorse finanziarie: € 60.000
Stato di avanzamento: In corso

Titolo: JUMP – il salto verso l'autonomia
Descrizione: Il progetto JUMP nasce con l'obiettivo di facilitare percorsi di autonomia per adulti con fragilità psichica che sono già inseriti in un percorso di accoglienza, ma che necessitano di un supporto psicoeducativo mirato e aggiuntivo per concretizzare un progetto di vita sostenibile. Le azioni proposte sono state molte: elaborazione di un progetto educativo individualizzato che potesse condurre all'attivazione di risorse e/o competenze attraverso l'interfaccia con il servizio sociale di riferimento; supporto psicologico etno-clinico per soggetti provenienti da contesti migratori; percorsi e laboratori di gruppo per azioni di empowerment; formazioni specifiche, come insegnamento pratico all'utilizzo di servizi tecnologici; accompagnamento ai servizi di supporto sanitario territoriali; facilitazione e mediazione con i servizi socio-sanitari competenti; accompagnamento al mondo formativo e occupazionale presente sul territorio ed accompagnamento per la ricerca di soluzioni abitative autonome.
Ruolo: Soggetto unico
Personale coinvolto: 4 educatori/educatrici, 1 psicologo, 1 amministrativo;
Durata: 12 mesi prorogabili
Risorse finanziarie: **€ 15.000** di cui **€ 3.000 di cofinanziamento**
Stato di avanzamento: Concluso nel 2024

4.7 Altre attività e servizi

Oltre alle attività principali elencate, l'Associazione effettua altri servizi diretti alla cittadinanza:

- Un "**guardaroba sociale**", denominato *USATO MA NON TROPPO*, dove si raccolgono e selezionano abiti usati e si offrono gratuitamente agli ospiti accolti e persone segnalate da altri ETS, o a cittadini, dietro libera donazione, costituendo la raccolta fondi continuativa dell'ente. L'attività viene svolta quotidianamente, grazie al supporto di 21 volontari.
- La distribuzione di **pacchi alimentari:** in rete con il Banco Alimentare l'ente offre mensilmente un pacco alimentare a 14 nuclei familiari. Nel 2023 sono stati distribuiti oltre 4600 kg di generi alimentari. Le persone che hanno beneficiato della distribuzione sono state 71 di cui 27 uomini, 23 donne e 21 minori (circa due terzi italiani: 46 su 71). Hanno partecipato all'organizzazione e distribuzione dei pacchi alimentari 6 volontari, 3 SCU e 5 dipendenti.



4620 kg
di generi alimentari distribuiti

- **Eventi**: incontri e conferenze su argomenti di interesse civico, eventi musicali, artistici e teatrali, con l'intento di sensibilizzare sulle tematiche proprie dell'Associazione e creare occasioni d'incontro tra i vari stakeholder: oltre al già citato incontro sul Decreto 20/2023, e quello con Gabriel Enrique Marrugo Avila, rappresentante delle Comunità indigene della Colombia, abbiamo partecipato all'organizzazione dell'incontro su Alcol e Giovani alle Murate; e con ANG,

all'incontro di approfondimento No ai CPR; prosegue la collaborazione con Cantiere Obraz e all'interno del Festival il Respiro del Pubblico, nella sede di via del Leone è stato rappresentato lo spettacolo teatrale *Bottegai*; così come continua la collaborazione con Kibaka Africa Books con la presentazione di libri dedicati all'interculturalità e all'esperienza delle migrazioni, *reading* di poesie africane, letture per bambini in lingua madre; la realizzazione dell'attività di cineforum: *Rainbow CineClub,* uno spazio/momento cinematografico settimanale all'interno del centro di accoglienza, ma aperta alla cittadinanza, che propone una proiezione ragionata di film/registi di diversa estrazione (https://multisub.club/); il corso di *Hatha Yoga* per i soci dell'Associazione e gli ospiti del centro di accoglienza; il *concerto* degli allievi della Scuola di Musica di Fiesole nei locali dell'Associazione.

Infine, in **ambito internazionale**, in collaborazione l'Ass. Le Chiese dell'Est di Brescia, vengono tenute iniziative di sostegno a *case famiglia in Romania* nei pressi di Oradea. Inoltre Progetto Arcobaleno sostiene *borse di studio per giovani studenti rumeni*, finanziandone ogni anno una intitolata a Eugenio Banzi, mentre altre 9 borse di studio sono sostenute da donatori e donatrici che a vario titolo sono in relazione don l'Associazione, per un totale di 3.000 €.

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

5

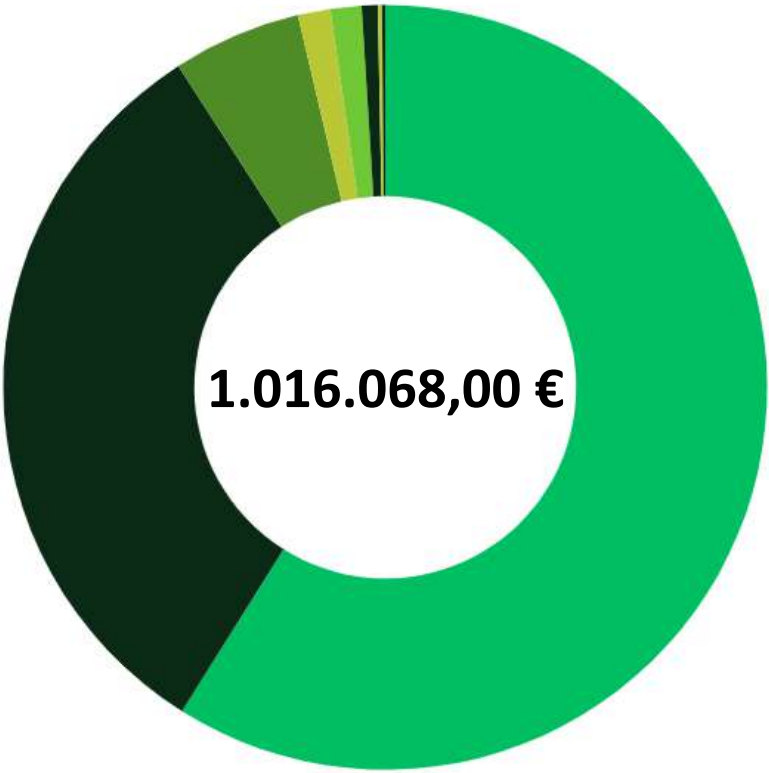
5.1 Situazione patrimoniale

ATTIVO	2023	2022
Immobilizzazioni immateriali	27.541 €	40.626 €
Immobilizzazioni materiali	30.894 €	14.837 €
Immobilizzazioni finanziarie	4.561 €	4.511 €
Crediti	178.170 €	174.134 €
Rimanenze	1.711 €	6.622 €
Disponibilità liquide	108.690 €	104.561 €
Ratei dei rendiconti	195.670 €	194.421 €
TOTALE	**547.237 €**	**539.713 €**

PASSIVO	2023	2022
Patrimonio libero	31.740 €	3.071 €
Avanzo d'esercizio	6.306 €	16.670 €
Fondi per rischi ed oneri	521 €	281 €
Trattamento di fine rapporto	319.551 €	302.705 €
Debiti verso banche	0 €	3.350 €
Debiti verso associati e finanziatori	0 €	0 €
Debiti verso fornitori	51.387 €	26.541 €
Debiti tributari	4.577 €	19.838 €
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	15.883 €	15.602 €
Debiti verso dipendenti e collaboratori	51.607 €	75.964 €
Altri debiti	118 €	122 €
Ratei e riscontri passivi	65.546 €	75.569 €
TOTALE	**547.237 €**	**539.713 €**

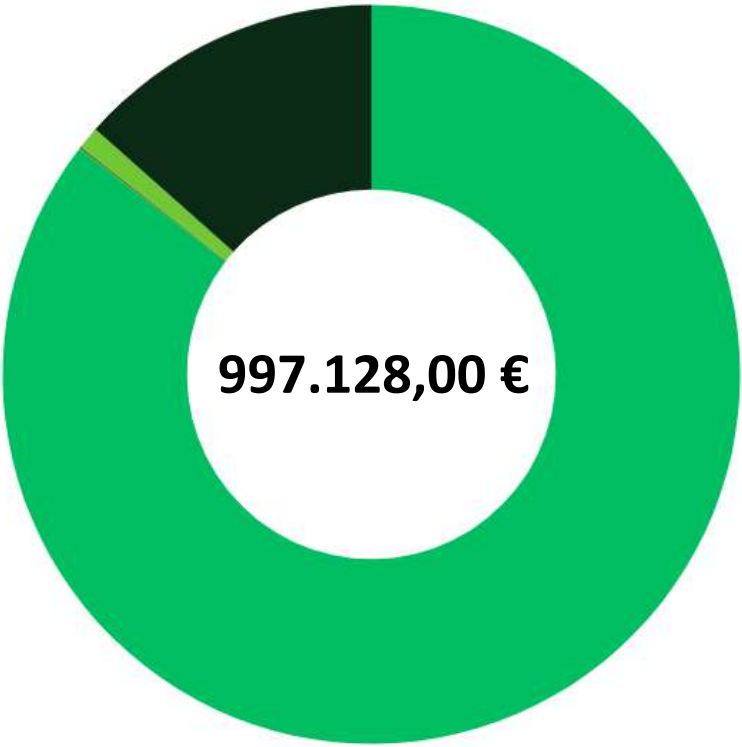
5.2 Il Conto economico

RICAVI TOTALI 2023



Raccolta fondi	55.168,00 €
Altri ricavi	6.953,00 €
Rimanenze	1.711,00 €
Enti pubblici	324.753,00 €
Enti privati	13.382,00 €
Contratti e convenzioni con enti pubblici	598.783,00 €
Donazioni	13.949,00 €
Quote associative	1.370,00 €

ONERI E COSTI 2023



Attività istituzionali	852.101,00 €
Attività finanziarie	1.320,00 €
Raccolta fondi	9.491,00 €
Supporto generale	134.216,00 €

5.3 Contributi da PA

DPO	77.613,36 €	Satis 5: Progetto regionale, tutela e inserimento sociale vittime di tratta
Azienda USL Toscana Centro	70.000,00 €	Progetto sperimentale programma terapeutico per alcolisti – Comunità residenziale breve donne
Azienda USL Toscana Centro	7.000,00 €	Progetto sperimentale programma terapeutico per alcolisti – Comunità residenziale breve Tol D Uomini
Regione Toscana	3.870,00 €	Progetto Bellamente 2
Regione Toscana	7.475,03 €	Progetto Game L-Over – contrasto al gioco d'azzardo patologico
Regione Toscana	4.278,34 €	Progetto Safe
Regione Toscana	4.159,50 €	Progetto We Hope – rete di servizi a supporto delle donne
Comunità Europea Fondi FMI	84.526,00 €	Progetto Apriti Sesamo. Didattica, formazione e orientamento giovani immigrati – al lordo delle quote dei partners
Comune di Firenze	25.500,00 €	Cofinanziamento Progetto Satis 5

5.4 Raccolta fondi

L'Associazione promuove una raccolta fondi continuativa attraverso la raccolta di materiale usato in sedi dove i nostri volontari ricevono abiti ed oggetti usati in donazioni da privati e li offrono a chi li richiede dietro offerta libera.

Le spese, pari a 9.491 €, afferiscono ad affitto ed utenze dei locali, le entrate 54.439 € sono costituite dalle donazioni ricevute. L'avanzo generato dalla raccolta fondi abituale risulta quindi di 44.948 €. Inoltre nel corso dell'anno c'è stata un'attività di raccolta fondi occasionale che non avendo comportato oneri, ha avuto un'entrata di 729 €. Il totale della raccolta fondi risulta quindi di 45.677 €.

UNO SGUARDO AL FUTURO

6

6. Uno sguardo al futuro

Dal punto di vista economico, ma non solo, un elemento molto significativo è costituito dall'aggiornamento nel 2024 delle rette del Centro di Accoglienza di via del Leone, servizio centrale dell'attività dell'associazione: un aggiornamento che non solo le porterà ad adeguarsi all'effettivo costo della gestione del centro, ma che finalmente vede anche il riconoscimento dell'alta vulnerabilità dell'utenza accolta. Il Comune di Firenze nel primo trimestre del 2024 ha previsto di differenziare i servizi di accoglienza con esso convenzionati, tra quelli ordinari e quelli destinati ai vulnerabili e Il nostro Centro di Accoglienza rientra tra questi ultimi, offrendo un accompagnamento fortemente personalizzato e specializzato.

Vi sono poi attività dell'Associazione non strutturate con convenzioni, per le quali è stato deciso di fare uno sforzo di mantenimento, che vada oltre i termini di ogni specifica progettualità, ritenendole rispondenti a profondi bisogni del territorio:

- per quanto riguarda il Contrasto ai Rischi da Gioco d'Azzardo (GAP), a giugno del 23 ha preso avvio un'attività specifica sulla prospettiva di genere del fenomeno, che si focalizza sulle giocatrici con un indagine qualitativa e l'implementazione di tavoli di rete sul territorio, mentre sono stati mantenuti attivi gli sportelli di ascolto e orientamento sul GAP (progetto Game L-over). Entrambi i progetti si concluderanno nel primo

semestre del 2024, ma verranno cercate modalità di proseguimento per garantire una continuità al servizio di sportello sul territorio e al tavolo di rete fiorentino che abbiamo partecipato a creare.

- per quanto riguarda le attività relative a situazioni di grave sfruttamento lavorativo, dopo aver partecipato al progetto Demetra (concluso nel primo semestre del 23) proseguiremo con il nostro impegno in questo ambito in collaborazione con gli altri enti della rete Satis. Siamo in attesa che prenda avvio il progetto Soleil, che sta vedendo numerosi rinvii a causa di complicazioni procedurali.

- abbiamo avviato il processo verso una strutturazione (a retta) dell'attuale progetto sperimentale di percorsi intensivi-brevi per persone (uomini e donne) con problematiche di alcol-dipendenza, sperimentato e sviluppato dal 2019 e finanziato dal fondi ToL. Auspichiamo che i lavori di ristrutturazione della sacrestia adiacente alla Comunità di Faltona e il percorso di riconoscimento della retta specialistica regionale relativa ai percorsi intesivi-brevi vadano a conclusione nel 2024, per proseguire in questa sede l'attività.

- sensibile alla situazione drammatica del mercato abitativo fiorentino, la nostra associazione nel 2023 ha partecipato a tavoli locali (Alleanza per l'Abitare Toscana) e percorsi nazionali (CNCA verso un social forum sull'abitare) e ha avviato con altri ETS la costituzione di una Rete finalizzata alla realizzazione di un progetto che favorisca l'accesso a soluzioni abitative per i beneficiari dei nostri servizi di accoglienza.

- infine, l'associazione è stata assegnataria del servizio offerto

dal progetto 4GOOD (ente finanziatore Fondazione CR Fi) che, grazie all'affiancamento di un manager-mentor, offre l'accompagnamento in un percorso di analisi, riorganizzazione e potenziamento dell'ente. Questo percorso ha preso avvio in settembre e si concluderà nel primo semestre del 2024. I risultati saranno la base per un rinnovamento delle funzioni operative e il rafforzamento interno.

7. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

A giudizio del revisore, che ha svolto la revisione contabile, il bilancio dell'esercizio di cui alle premesse fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della associazione, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso alla data indicata nella relazione, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Il revisore ha svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione. Le sue responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Il revisore è indipendente rispetto all'associazione, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Il revisore ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Gli obiettivi del revisore sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il suo giudizio. Per ragionevole sicurezza

si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione, il Revisore ha esercitato il giudizio professionale ed ha mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della associazione; ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del suo giudizio. Le sue conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la associazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Relativamente al bilancio si mettono in evidenza i seguenti connotati:

- il valore dei proventi, di interesse generale, da attività diverse, da attività di raccolta fondi e di supporto generale, è pari ad **€ 1.016.068**, in lieve diminuzione. Il totale degli oneri è pari a **€ 997.128**, anche questa voce è in diminuzione. L'utile, dopo le imposte, si attesta ad **€ 6.306**.
- A livello patrimoniale i crediti ammontano ad € 178.170, stabili, le disponibilità liquide ammontano ad € 108.690, stabili, le immobilizzazioni materiali sono pari ad € 30.894, in aumento. I debiti ammontano ad € 123.572, in diminuzione. I ratei e i risconti passivi sono pari ad € 65.546, in diminuzione.

8. Appendice

Attività di interesse generale dall'Art. 5 dello Statuto

Per il perseguimento delle predette finalità l'Associazione intende esercitare le seguenti attività di interesse generale di cui l'Art. 5 comma 1 del Codice del Terzo Settore:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e

riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;

f) formazione universitaria e post-universitaria;

g) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

h) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

j) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;

l) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

m) ogni attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

n) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

o) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;

p) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

q) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

r) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

s) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata. L'Associazione potrà esercitare attività diverse da quelle di interesse generale,

purché secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, ai sensi dell'articolo 6 del Codice del Terzo settore e successive modificazioni ed integrazioni.

https://www.facebook.com/arcobaleno.viadelleone

https://www.instagram.com/progetto.arcobaleno

https://www.youtube.com/@associazioneprogettoarcoba7629

ASSOCIAZIONE
PROGETTO ARCOBALENO APS

via del Leone 9, 50124 - Firenze
055 280052
arcobaleno@progettoarcobaleno.it
www.progettoarcobaleno.it